

"Una malattia ignorata"

Due persone affette da una malattia rara, "non riconosciuta" dagli organi competenti, si sono uccise pochi mesi fa. Abbandonate dalle istituzioni, da chi dovrebbe curarle. La malattia è la Sensibilità Chimica Multipla, riconosciuta in Usa, in Canada, in Germania, in Danimarca, in Svezia e in altri stati, ma non in Italia. Una malattia invalidante che presenta diversi disturbi in più parti del corpo, con sintomi che appaiono dopo l'esposizione anche a basse dosi a sostanze chimiche (diserbanti, pesticidi, profumi, farmaci, ecc...). Spesso viene confusa con l'allergia, ma ha un decorso diverso: si perde per sempre la capacità di tollerare gli agenti chimici fin da subito. La sindrome può provocare emorragie, collassi, ictus o infarti e sviluppare forme tumorali. Colpisce chiunque, a qualsiasi età. E' irreversibile, progressiva. Per ora non esiste cura per il ritorno allo stato di tolleranza.

Chi non è gravissimo potrebbe trovare collocazione lavorativa con tutele speciali o in ambiente bonificato. In assenza di queste tutele, con il peggioramento della malattia, la persona perde il lavoro. Per ora tutto grava esclusivamente, anche dal punto di vista economico, sui malati e le famiglie. Uno studio USA del 1998 indica che la MCS colpisce "tra 1,5 e il 3% della popolazione". Lodevole, anche se tardiva, la decisione europea di verificare le conseguenze dell'immissione nell'ambiente delle sostanze chimiche di sintesi. Ma intanto molti malati vengono curati come se avessero un'altra malattia. Il Movimento Difesa del Cittadino ha chiesto un intervento alla regione Liguria. Tra il 2005 e il 2006, prima le provincie di Savona e Genova e il comune di Genova, poi il consiglio regionale, hanno approvato una mozione per riconoscere la malattia. Ma l'Istituto Superiore di Sanità, così come il ministero, non l'hanno mai riconosciuta. I malati, affetti da malattie rare o diffuse, non hanno tutti gli stessi diritti?

A livello parlamentare esistono almeno 5 proposte di legge perché si riconosca la MCS. E' tempo di prendere una decisione doverosa. Ed è grave che l'informazione su questa malattia sia così scarsa. Negli Usa hanno dichiarato Maggio, il mese dedicato all'informazione sulla sensibilità nei confronti della MCS. E' possibile organizzare un'iniziativa simile almeno nella nostra Regione, a partire da Genova?

■ **Vittorio Bigliuzzi**
Presidente Movimento Difesa del Cittadino MDC Liguria

Il trasporto pubblico va in crisi

Aumentano i disservizi per i genovesi che usano i mezzi. Forse anche i prezzi

CONSUMI



Gli incauti acquisti fatti alla tv

Visti sullo schermo sembrano davvero ottimi affari. Ma quando il prodotto pubblicizzato dalla televendita arriva a casa non è sempre come ci aspettavamo. Allora cosa fare?

A pagina 3

■ Ritardi e biglietti che potrebbero presto costare di più, anche se Genova è già la città con le tariffe più alte. Da ultimo, gli episodi riportati dalle cronache del vetro caduto in testa a una passeggera e del sedile dell'autista che si è sganciato. Spostarsi con i mezzi è sempre più problematico. I consumatori sono esausti, i lavoratori accusano l'Amt, che pare abbia ridotto le manutenzioni, aumentando i turni e diminuito le soste. Le associazioni dei consumatori propongono tariffe agevolate, i sindacati lanciano il tavolo degli Amici della Mobilità sostenibile per tendere una mano all'utenza. E l'azienda: "non prevediamo aumenti, ma da qualche parte dobbiamo ridurre".

A pagina 6

INCHIESTE



Farmaci sprecati

Le confezioni non finiscono mai con la terapia prescritta. E il contenuto spesso finisce al cassonetto

A pagina 15

INGANNEVOLI ANNUNCI DI LAVORO

Quando l'inserzione è pericolosa



Non fanno guadagnare, anzi. E a volte si può finire nei guai - A pagina 20

LA NOVITÀ

La certificazione energetica diventa obbligatoria

Scatta l'obbligo per tutti gli appartamenti, da affittare o vendere, di dotarsi della certificazione energetica, rilasciata da un professionista abilitato dalla Regione. Questa documentazione indica la classe energetica dell'edificio e individua gli interventi necessari per rendere l'abitazione più efficiente dal punto di vista dei consumi. Il Sicut ha messo a disposizione uno sportello informativo.

A pagina 19

DIRITTI

Non riceve la posta e ci rimette il posto di lavoro

■ C'è chi insieme alla corrispondenza ha perso anche il lavoro. Tutto a causa di un disservizio di Poste Italiane. È accaduto a una giovane insegnante genovese che a causa del servizio "Seguimi", mai partito veramente (e che avrebbe dovuto recapitarle al nuovo indirizzo importanti telegrammi di lavoro), non ha mai ricevuto nessun documento. Lega Consumatori ha denunciato la questione e la signora è riuscita a ottenere un risarcimento di 20 mila euro: "Poste Italiane le ha proposto, sulla base del contratto, il rimborso dell'importo di circa 60 euro, che corrispondevano alla somma pagata per il servizio, moltiplicata per cinque - ha detto Lega Consumatori - Ma come è possibile che questa società, a fronte di un suo disservizio, possa ridurre il danno causato ad un importo simbolico, pur riconoscendo la propria responsabilità?".

A pagina 19

Catasto e problemi

A Genova il Comune chiede ulteriori pagamenti dell'Ici per chi ha fatto cambiamenti nello stesso palazzo e ha denunciato una categoria diversa dagli altri residenti.

A pagina 19

Un vaccino discusso

Serve davvero a prevenire il papilloma virus? Per ora la campagna di vaccinazione non ha convinto

A pagina 11

Un aiuto ai commercianti

Sono in molti a chiudere l'attività. Per loro un indennizzo, disposto dal cosiddetto decreto anticrisi.

A pagina 14